

INDICATORE ANNUALE E TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

art. 33 comma 1 D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

art. 9, comma 3 DPCM 22 settembre 2014

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

I tempi medi di pagamento sono relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, affidate nel rispetto della disciplina vigente in materia.

Il calcolo del valore è effettuato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 3 DPCM 22 settembre 2014 e delle indicazioni contenute nella circolare MEF/RGS n. 3 del 14.01.2015, alla luce del D.Lgs. n. 97/2016: l'indice di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita di norma in 30 giorni salvo diversa pattuizione tra le parti.

Il D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 ha introdotto la pubblicazione, con frequenza annuale, di ulteriori indicatori. Sia i debiti che le imprese creditrici sono stati rilevati prendendo in esame i documenti di spesa che sono oggetto di monitoraggio per il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

* * *

Il Consiglio Notarile di Bergamo provvede al pagamento in base ai termini indicati nelle fatture ricevute ovvero stabiliti nei contratti o negli altri atti assunti.